

Irrigazione tradizionale sulla Landa di Malles: presentata la candidatura a patrimonio culturale immateriale UNESCO.

Oggi, 30 marzo, è stata consegnata nella sede dell'UNESCO a Parigi la candidatura per l'inclusione dell'"*Irrigazione tradizionale in Europa: conoscenza, tecnica e organizzazione*" nella "Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità". Nella candidatura rientra anche l'Alto Adige con il sistema di Waale.

L'Heimatpflegeverband Südtirol, in collaborazione con il comune di Malles, l'Heimatpflegeverein Mals, l'IDM Alto Adige Südtirol e soprattutto con gli agricoltori, che quotidianamente praticano l'irrigazione tradizionale tramite rogge (i cosiddetti Waale), si è occupato della candidatura dell'Italia. La candidatura è di carattere transnazionale ha coinvolto altri sei stati, tra cui l'Austria che ne ha assunto il coordinamento.

Il patrimonio culturale immateriale accomuna sette paesi in Europa

Esperti di sette paesi (Austria, Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svizzera) hanno elaborato la candidatura multinazionale insieme a specialisti, ONG, parchi naturali ed enti pubblici per rendere visibile a livello internazionale la conoscenza, il significato culturale e le pratiche sociali associate a questo tipo di irrigazione. L'organizzazione necessaria per praticare l'irrigazione, la conservazione e la trasmissione delle conoscenze e delle tecniche ad essa associate, può avvenire solamente con la cooperazione di più parti.

L'UNESCO valuterà la candidatura in un processo che durerà diversi mesi. L'esito è previsto per dicembre 2023.

L'importante significato locale attribuito all'irrigazione tradizionale è già stato riconosciuto dall'iscrizione della pratica nelle singole liste nazionali del patrimonio culturale immateriale in tutti i sette paesi coinvolti (per l'Italia iscrizione nel *Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali*, avvenuta a gennaio 2022). Il nuovo obiettivo è quello di inserire la pratica dell'irrigazione tradizionale nella lista internazionale UNESCO per darle maggiore visibilità e sottolinearne il valore culturale. Fino ad ora sono solamente 15 le pratiche italiane inserite nella lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Culturale.

L'irrigazione tradizionale sulla Landa di Malles

Qui in Alto Adige questa tecnica di irrigazione viene ancora praticata sulla Landa di Malles, su una superficie di ben 400 ha, compresa tra Burgusio e il Lago di San Valentino alla Muta.

Sono molti a conoscere i cosiddetti Waale, ma forse non tutti sanno della particolarità della Landa di Malles. Qui l'irrigazione viene praticata come originariamente, con il sistema di irrigazione a sommersione dei prati. Per distribuire l'acqua in maniera coordinata e equa tra tutti gli aventi diritto, si è sviluppato nel corso dei secoli un sistema sofisticato di distribuzione. Questo piano si chiama "Road" e prevede che il guardiano delle rogge, il cosiddetto "Waal", distribuisca l'acqua alle parcelle previste a turni fissi che vanno dalle ore 06 alle 18. Ciò avviene deviando con paratie temporanee il flusso dell'acqua dalla roggia sul prato sottostante. Sarà poi compito dell'agricoltore gestire a sua volta il flusso in modo da distribuire l'acqua sull'intera superficie della sua parcella. Per l'approvvigionamento idrico in agricoltura, l'irrigazione tradizionale è tuttora una soluzione cooperativa, sostenibile, indipendente da fonti di energia e orientata alla biodiversità. Ha un grande valore per gli agricoltori stessi così come per la società in generale e per l'ambiente.

Informazioni aggiuntive

Patrimonio culturale immateriale UNESCO – Per proteggere e documentare le tradizioni regionali e le conoscenze locali

Oltre alla Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, nel 2003 l'UNESCO ha adottato la **Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**, con la quale si mette in risalto la conoscenza tradizionale delle persone e il loro uso delle risorse e delle condizioni locali, dando un'attenzione internazionale alle diverse tradizioni viventi. L'irrigazione tradizionale come conoscenza millenaria dà un importante contributo allo sviluppo sostenibile e alla gestione delle risorse regionali e promuove la coesione all'interno della comunità. Per esempio contribuendo all'aumento delle acque sotterranee, aiutando a mitigare i rischi di inondazione, così come gli impatti del cambiamento climatico a livello locale (SDG 13 Climate action). L'irrigazione tramite sistema di rogge (Waale) contribuisce inoltre alla conservazione e al miglioramento della biodiversità locale (SDG 15 Life on Land).

Informazioni aggiuntive

Chi decide l'inserimento nella lista del patrimonio immateriale dell'UNESCO

La *General Assembly of the State Parties* – Conferenza Generale degli Stati Membri è l'organo supremo della Convenzione UNESCO del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, alla quale hanno aderito finora 180 stati, ed elegge il Comitato intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Ventiquattro Stati membri sono rappresentati nel Comitato intergovernativo per un periodo di quattro anni e decidono sull'inclusione degli elementi nelle tre liste internazionali. Il comitato si riunisce una volta all'anno e si prevede che tratterà la candidatura sull'irrigazione tradizionale in Europa durante la sua 18a riunione nel dicembre 2023.

Informazioni aggiuntive

Liste internazionali del patrimonio culturale immateriale

Singole tradizioni già inserite nella Lista Nazionale del proprio stato possono essere nominate per la *Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale* (che conta attualmente 529 beni iscritti). Oltre a tale lista figurano anche il *Registro delle Buone pratiche di salvaguardia* (attualmente 29 voci) e la *Lista del Patrimonio Immateriale che necessita di urgente tutela* (attualmente 71 voci). L'irrigazione tradizionale sarà presentata per la **Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale**. Il processo di elaborazione e presentazione della candidatura (chiamata anche dossier) può richiedere diversi anni, ai quali se ne aggiungono 1-2 per la valutazione della domanda da parte del comitato intergovernativo. Gli elementi inseriti in questa lista vengono denominati Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità anziché Patrimonio Mondiale. (A far parte del patrimonio mondiale sono monumenti, insiemi urbani e paesaggi culturali di particolare valore per l'umanità).

Ulteriori informazioni:

- [Lista internazionale del patrimonio immateriale culturale](#) (in lingua inglese)
- [Procedura di iscrizione](#) (in lingua inglese)
- [Informazioni sull'irrigazione tradizionale](#) (in lingua tedesca)
- [Elenco degli elementi italiani iscritti nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale](#) (in lingua italiana)